# Microeconomia (per la finanza)

## Prof. Ferdinando Colombo

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso si avvale dei risultati della teoria microeconomica per fornire agli studenti una conoscenza approfondita dei fondamenti della moderna economia finanziaria. La presentazione della parte teorica è costantemente affiancata da esercizi numerici, i quali hanno lo scopo di aiutare gli studenti a comprendere i concetti economico-finanziari e i risultati analitici introdotti nel corso.

Al termine del corso lo studente

1. conoscerà e saprà comprendere la teoria dell’aggiornamento delle credenze, la scelta di investimento in funzione delle relazioni probabilistiche tra i diversi *asset*, i possibili vantaggi derivanti dalla presenza di mercati finanziari evoluti, le determinanti dei prezzi degli *asset*, i fattori psicologici che possono indurre gli investitori a effettuare scelte «irrazionali». Ciò gli permetterà di elaborare strategie di investimento adeguate alle esigenze del cliente, nonché di gestire efficacemente rapporti di consulenza finanziaria.
2. sarà in grado di utilizzare le conoscenze della moderna economia finanziaria per individuare le strategie di investimento e di comunicazione più appropriate per i propri clienti, tenuto anche conto dei fattori psicologici che possono determinare uno iato tra qualità oggettiva delle strategie e percezione soggettiva degli investitori.
3. saprà interpretare e analizzare autonomamente l’enorme mole di dati economico-finanziari disponibili su numerose piattaforme specializzate, nonché elaborare scenari probabilistici alternativi.
4. sarà in grado di comunicare in modo chiaro e rigoroso - e, se necessario, formale – le conclusioni delle sue analisi, nonché le ragioni delle sue decisioni, sia con esperti del settore, sia con investitori caratterizzati da un’educazione finanziaria modesta.
5. avrà sviluppato una capacità di interpretazione dei fenomeni economico-finanziari che gli permetterà di meglio comprendere la complessità dei mercati e della mente umana e, in alcuni casi, di elaborare nuove teorie.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

*– Teoria delle decisioni*. Teorie dell’utilità attesa e dell’utilità attesa soggettiva.

– *Incertezza e informazione*. Probabilità soggettiva. Strutture informative con e senza «rumore» e aggiornamento delle credenze. Valore dell’informazione e scelta fra strutture informative. Mercati e informazione: analisi di un modello economico di comportamento imitativo razionale.

– *Rendimento e rischio*. Valore atteso. Dominanza stocastica del primo ordine. Attitudine nei confronti del rischio. Equivalente di certezza, premio per il rischio, premio di probabilità. Avversione assoluta e relativa al rischio. Risultati teorici *in the small* e *in the large*. Prudenza e temperanza. Funzioni di utilità più utilizzate in economia e loro proprietà. Dominanza stocastica del secondo ordine. Dominanza stocastica monotona del secondo ordine. Applicazioni economiche: assicurazione e scelta di portafoglio.

– *Approccio media-varianza (cenni)*. Correlazione tra *asset* e frontiera efficiente. Scelta di portafoglio e teorema di separazione. CAPM. Approccio media-varianza *vs* utilità attesa: critiche e giustificazioni.

– *Scelte di investimento, di assicurazione e di risparmio*. Scelta ottima di portafoglio. Alcuni risultati di statica comparata. Utilità attesa e diversificazione. Scelta ottima di assicurazione. Rischio e scelta ottima di risparmio.

– *Equilibrio concorrenziale e prezzi dei titoli*. Mercati a pronti e scatola di Edgeworth: efficienza *ex post* ma non *ex ante*. Mercato dei beni contingenti agli stati del mondo: efficienza *ex ante* ed *ex post*. Equilibrio concorrenziale con mercati sequenziali: titoli di Arrow e beni a pronti. Prezzo per unità di probabilità dei titoli di Arrow. Rischio di mercato e rischio idiosincratico. Risultato di mutualità. Mercato completo con titoli complessi. Legge del prezzo unico. Equilibro concorrenziale e assenza di opportunità di arbitraggio. Scelta intertemporale. Prezzi dei titoli e fattore di sconto stocastico. Probabilità neutrali al rischio. Tasso di rendimento atteso e covarianza con il fattore di sconto stocastico. Mercati incompleti, ripartizione inefficiente del rischio e possibilità di completare il mercato con opzioni. Un modello di intermediazione finanziaria.

– *Finanza comportamentale*. Comportamenti finanziari «anomali». Economia comportamentale. Fattori psicologici che influenzano il comportamento degli investitori nei mercati finanziari.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

F. Colombo, *Fondamenti razionali di economia finanziaria,* Giappichelli, 2023. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/ferdinando-colombo/fondamenti-razionali-di-economia-finanziaria-9788892143920-719644.html)

F. Colombo, *Rischio, informazione, equilibrio. Esercizi di economia finanziaria,* seconda edizione, Giappichelli, di prossima pubblicazione, eventualmente con titolo diverso. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/ferdinando-colombo/rischio-informazione-equilibrio-esercizi-di-economia-finanziaria-9788892138001-693355.html)

N. Barberis-R. Thaler, *A Survey of Behavioral Finance,* in Constandinides *et al*, Handbook of the Economics of Finance, Vol. 1, Parte 2, Elsevier, 2003.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni ed esercitazioni frontali.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame è composto da una prova scritta della durata di 100 minuti, nella quale lo studente dovrà dimostrare di aver compreso gli argomenti teorici esposti durante il corso, anche mediante la risoluzione di esercizi numerici simili a quelli risolti in classe e/o assegnati, e di essere in grado di utilizzare quanto appreso per discutere con cognizione di causa fenomeni economici-finanziari non necessariamente trattati durante il corso. Tutte le domande e gli esercizi prevederanno risposte aperte. A ciascuna domanda/esercizio sarà attribuito un punteggio in trentesimi. Il peso di ciascuna domanda nella determinazione del voto finale sarà indicato nel testo di esame.

È prevista la possibilità di superare l’esame mediante prove intermedie scritte, anch’esse costituite da domande teoriche ed esercizi numerici, con le stesse caratteristiche dell’esame completo. La prima prova (voto I) avrà luogo durante la settima settimana del corso, mentre la prova di completamento (voto C) potrà essere sostenuta nel primo oppure nel secondo appello della sessione estiva, a scelta dello studente. Entrambe le prove avranno, ciascuna, una durata di 80 minuti. Il voto finale (V) è ottenuto con la formula seguente: V = 0,529\*I+0,529\*C, con arrotondamento al numero intero più vicino.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Il corso prevede un utilizzo abbastanza esteso di concetti matematici e statistici studiati nei corsi di laurea triennale. A titolo di esempio, lo studente dovrà derivare una funzione composta, identificare il massimo di una funzione di una variabile, sapere che l’integrale di una funzione è l’area sottesa a una curva, conoscere il significato di funzione di densità e di ripartizione, calcolare una probabilità condizionata utilizzando la formula di Bayes, risolvere un sistema di due equazioni in due incognite, conoscere il significato di vettori linearmente dipendenti e identificarne la relazione.

La frequenza assidua e attiva al corso è fondamentale per un’assimilazione graduale dei concetti illustrati e della strumentazione analitica utilizzata.

***ORARIO E LUOGO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI***

II docente riceve gli studenti, in presenza nel suo ufficio (uff. 412, via Necchi 5), oppure da remoto tramite Microsoft Teams, previa richiesta di appuntamento da effettuarsi con e-mail a ferdinando.colombo@unicatt.it. La data e l’orario verranno concordati con ciascuno studente.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)